

# Francesco Geminiani

Saxophone, electronics, composer

[www.francescogeminianisax.com](http://www.francescogeminianisax.com)

@baroqsaverio



Nato a Verona, Italia, nel 1990, Francesco Geminiani è un sassofonista e compositore attualmente con base a Parigi, dopo un lungo soggiorno negli Stati Uniti.

È attivamente impegnato nella scena jazz internazionale con diversi progetti a suo nome e collaborazioni come sideman in rinomati ensemble in Europa e negli Stati Uniti.

Ha suonato al fianco di musicisti di spicco come Eddie Henderson, Billy Cobham, Dado Moroni, Cassandra Jenkins, Richard Sears, Arthur Hnatek, Arnaud Dolmen, Yaron Herman e Yosvany Terry.

Geminiani ha intrapreso i suoi studi presso il Conservatorio “E.F. Dall’Abaco” di Verona, poi all’“HEMU” di Losanna e infine alla New School for Jazz di New York City, dove ha ricevuto una borsa di studio concessa dall’istituto stesso e si è laureato con lode.

Negli Stati Uniti ha studiato arrangiamento e composizione con Robert Sadin, Rudolph Palmer (orchestratore per Leonard Bernstein), Michael Cherry, Kirk Nurock e Gil Goldstein.

Ha inoltre ricevuto numerosi premi e borse di studio, tra cui quelli della Siena Jazz Foundation, Premio Zorzella, F. Jost Foundation, Sandra Kaplan e della New School.

Ispirato dall’Impressionismo, Geminiani è costantemente impegnato nella ricerca artistica di rappresentare eventi, sensazioni e immagini raccolte dalla vita quotidiana. La sua sinestesia gioca un ruolo fondamentale nel filtrare i suoi ricordi, che egli

traduce in musica con l'intento di trasmetterli al suo pubblico. Utilizzando il sassofono come mezzo di comunicazione, unisce tradizione e modernità, avendo sviluppato un linguaggio musicale distintivo che dona una voce unica alle sue composizioni.

Solista in numerosi ensemble di jazz e musica contemporanea, Francesco Geminiani è anche un prolifico compositore che rifiuta di essere confinato in un solo stile. Il suo trio "Colorsound", con cui ha pubblicato il suo album di debutto nel 2018, e il suo quartetto "Red Sky Blue Water" mettono in luce le sue influenze jazz. Nel frattempo, il suo ensemble "Playwood" mostra le sue capacità di compositore e arrangiatore — integrando un quartetto d'archi per fondere musica improvvisata con elementi classici.

Inoltre, da tempo esplora la programmazione come strumento creativo nella musica elettronica, e nel 2020 ha fondato assieme a Warren Walker il duo "Easy Mountain Listening"; un progetto di musica elettronica ambient influenzato dal ritmo della natura.

### **Collaborazioni e Progetti Recenti (2021-2025)**

Negli ultimi anni, Francesco Geminiani ha continuato ad ampliare i propri orizzonti musicali attraverso varie collaborazioni e progetti:

- **Collaborazione con Arthur Hnatek:**

Geminiani ha lavorato a stretto contatto con il batterista e compositore svizzero Arthur Hnatek, noto per il suo approccio innovativo al ritmo e all'integrazione elettronica nel jazz.

La loro collaborazione ha dato vita a performance che fondono elementi del jazz tradizionale con suoni elettronici contemporanei, spingendo i confini del jazz moderno.

- **Partnership con Warren Walker:**

Insieme al sassofonista e compositore americano Warren Walker, Geminiani ha esplorato la fusione del jazz con altri generi, creando una tavolozza sonora dinamica ed eclettica.

Le loro esibizioni congiunte sono state lodate per energia e creatività.

- **Collaborazione con Arnaud Dolmen:**

Collaborando con il batterista Arnaud Dolmen, Geminiani ha approfondito le ricche ritmiche della musica caraibica, infondendo nelle sue composizioni jazz una complessità ritmica vibrante.

Questa partnership ha aggiunto una nuova dimensione alla sua espressione musicale.

- **Progetto "Red Sky Blue Water":**

Proseguendo il lavoro con il quartetto "Red Sky Blue Water", Geminiani ha ulteriormente sviluppato questo progetto, che riflette le sue esperienze e impressioni della vita urbana.

La musica è descritta come “urbana, con ritmi flessibili come gli orari quotidiani in continuo cambiamento della città, e armonie che cercano di dipingere ritratti di momenti effimeri.”

[freshsoundrecords.com](http://freshsoundrecords.com)

- Iniziativa “Easy Mountain Listening”:

Geminiani ha lanciato il progetto “Easy Mountain Listening”, con l’obiettivo di creare un’esperienza musicale serena e contemplativa.

L’iniziativa si concentra sulla fusione di suoni ambientali con linee melodiche di sassofono, offrendo agli ascoltatori un viaggio uditivo tranquillo.

### **Riconoscimenti della Critica**

Le opere più recenti di Francesco Geminiani hanno ricevuto recensioni positive da parte della critica:

- *Latins de Jazz* ha elogiato “Red Sky, Blue Water” come “un album di sorprendente modernità da ascoltare con attenzione per scoprire un artista lirico e sensibile circondato da musicisti di talento.”
- *France Musique* ha messo in evidenza l’album come “un’ode alle grandi città e alla loro effervescenza”, sottolineando la capacità di Geminiani di catturare i ritmi e le sensazioni della vita urbana nelle sue composizioni.
- *Rai Music* ha descritto “Red Sky, Blue Water” come “estremamente piacevole e creativo”, lodando Geminiani come “uno dei sassofonisti indie jazz più interessanti in circolazione.”

Questi riconoscimenti riflettono il continuo impegno di Geminiani nella crescita artistica e la sua capacità di entrare in risonanza con il pubblico attraverso esplorazioni musicali innovative.

### **Insegnamento**

Nell’ambito didattico, Francesco Geminiani svolge un’attività costante come insegnante privato per studenti internazionali che ricercano una formazione non soltanto strumentale.

Rivolto in particolare alla padronanza del linguaggio musicale nella sua completezza, il suo insegnamento pone grande enfasi sullo studio e sulla pratica del ritmo, dell’armonia e dell’ear training, considerati elementi fondamentali del percorso formativo.

Come insegnante ha partecipato a seminari e Workshop in USA e Europa, come al Summer Camp del Delaware Water Gap, Jazz in the Castle a Certaldo e come ospite in istituzioni locali del Veronese.

Ciò che lo contraddistingue come didatta è la capacità di far risentire allo studente l’architettura e la flessibilità del linguaggio musicale nella sua forma più pura, ossia come forma di comunicazione prettamente legata al suono ed alla sua organizzazione nel tempo.